

FROM
SI-
BERIA

WITH
LOVE

LENA SHAPOSHNIKOVA
ИЗ СИБИРИ С ЛЮБОВЬЮ

OPERE 2019 - 2022

BIO- GRAFIA



Elena Shaposhnikova, born in Irkutsk (Russian Federation) in 1990. Graduates from the State Art College of Irkutsk, and in 2013 obtains her degree from the Technical University of Irkutsk's Architecture Department. In 2014 she begins her studies at the Academy of Fine Arts of Florence within the school of Prof. Adriano Bimbi until 2018 where she graduates with the highest grades. Between 2015-2017 she participated in various artists' residencies, located in different areas of Tuscany. Her works are exposed in Italy as well as internationally. In her art we can appreciate the teachings of the Italian tradition, and the Siberian spirit, which the artist brings with her wherever she goes. Today she lives and works in Florence.

Lena Shaposhnikova, nata a Irkutsk nel 1990. Si è laureata presso la Scuola Statale d'Arte di Irkutsk e nel 2013 ha ottenuto una laurea in architettura presso l'Università Tecnica di Irkutsk. Nel 2014 inizia a studiare all'Accademia di Belle Arti di Firenze alla scuola del professor Adriano Bimbi, diplomandosi nel 2018 con il massimo dei voti. Nel 2022 Conclude i suoi studi ottenendo il diploma di secondo livello in metodologie della pittura presso l'Accademia di Firenze.

Nel 2019 vince una borsa di studio per frequentare una scuola di disegno sperimentale come parte della Summer Arts School presso California State University. Nel 2021 diventa una dei vincitori del Combat Prize 2021.

Dal 2019 è attiva in mostre sia in Italia che a livello internazionale. L'arte di Lena combina l'influenza della scuola di pittura italiana contemporanea con lo spirito siberiano che accompagna l'artista ovunque viva.

Oggi Lena vive e lavora a Firenze.

Il lavoro di Lena è ispirato ai ricordi della sua patria e alle impressioni della storia recente, molto spesso oggetto di distorsioni e censure. Questo lato nostalgico e poetico (in gran parte dovuto alla vita in immigrazione) è diventato una parte importante del lavoro dell'artista al momento. Al centro della sua pittura c'è un compromesso (e spesso un conflitto aperto) tra l'autoespressione emotiva, la profonda analisi sociale e la necessità che la pittura esista in un sistema di coordinate accessibili allo spettatore. Per risolvere questi diversi problemi, l'artista sceglie principalmente un paesaggio aperto, uno spazio che immerge lo spettatore nella scena, che le permette di lavorare in tutte le direzioni. Lena riproduce paesaggi immaginari, in cui ci sono figure impersonali, in modo da diventare indizi al significato di ciò che sta accadendo.

La necessità del compromesso nel conflitto è presente anche nella parte tecnica del lavoro dell'artista. La pittura oscilla tra il largamente figurativo e il quasi astratto, con la sperimentazione e una costante ricerca di modelli nel suo lavoro.

Per Lena, la pittura si trasforma in una confessione. Di fronte al mondo, l'artista vuole mostrare una realtà diversa da quella esistente attraverso un avvertimento sull'assoluta illusorietà dell'esistenza. Anche la realtà creata all'interno dei dipinti è in equilibrio sul bordo dell'esistente e dell'immaginario. Questo equilibrio porta contemporaneamente il lavoro di Lena dalla

categoria del realismo e introduce in una sorta di "realismo disturbato". Non è surrealismo, perché l'artista non fa appello al subconscio, ai sogni, ma una ricerca del paradosso nell'esistente.

I dipinti di Lena sono una storia in silenzio, di un singolo momento nell'eternità, catturato attraverso la propria percezione e un'analisi delle immagini, spingendo per dare vita a nuove immagini. È una storia di come le cose casuali lasciano un segno profondo nell'anima e le immagini sono come i ricordi che cambiano nel tempo, diventando più malleabili e lasciando solo una sensazione. Il lavoro ha permesso all'artista di muoversi in direzione di performance sempre più espressive, nonostante il fatto che inizialmente Lena si sia posizionata come una pittrice realista.



Gli occhi hanno paura ma le mani fanno

mostra personale a cura di Evfrosiniya Bumazhnova e Andda d'Ambrosio, galleria Amy D Arte Spazio, Milano

Combat Prize

mostra collettiva dei finalisti Museo civico Giovanni Fattori, Livorno

Avant Young

mostra collettiva dei finalisti Centro Volvo, Milano

Premio Fabbri

mostra collettiva dei finalisti Villa Brandolini, a cura di Carlo Sala Pieve di Soligo, Treviso

REA! Art fair

mostra collettiva Fabbrica del Vapore, Milano

START Padova

mostra personale Dr. Saul Piffer Padova

DRAWING OUTSIDE THE BOX

mostra collettiva Conley Art Gallery, Fresno, USA

CONTATTO

mostra collettiva Le Muratine, Pontassieve, Firenze

PUBBLICAZIONI

- PREMIO FABBRI• 2021, Francesco Fabbri ed., Pieve di Soligo
- PREMIO COMBAT• 2021, Sillabe, Livorno
- REA!• 2020, Milano
- PREMIO COMBAT• 2020, Sillabe, Livorno
- START Padova• 2019, Padova
- CONTATTO• 2019, Polistampa ed., Firenze
- IL SEGNO DEL SACRO• 2018, Rossi di Sinalunga, Siena
- A NUDO• 2018, Polistampa ed., Florence
- ABBAZIE, MONASTERI E CONVENTI IN TERRA FIORENTINA• 2018, Rossi di Sinalunga, Siena
- ROSSO OPERA• 2017, Pacini ed. Industrie grafiche, Pisa
- LUX MISERICORDIAE• IV Biennale Internazionale di Pittura, Scultura, Ceramica, Fotografia, 2016, Paola, ed. Trullo comunicazione s.r.l., Roma

COLLEZIONI

*Huawei collection, Cina
California State University, USA*

IL SEGNO DEL SACRO

mostra collettiva Museo Civico e Diocesano, Chiusdino, Siena

A NUDO

mostra collettiva Accademia di Belle Arti di Firenze

LUCCA ART FAIR

Polo Fieristico di Lucca

OLHAR UM LUGAR, A ARTE DE CONHECER

mostra collettiva Esperantina, Brasile

ABBAZIE, MONASTERI E CONVENTI IN TERRA FIORENTINA

mostra collettiva Palazzo del Pegaso, Firenze

IL SEGNO CONDIVISO

mostra collettiva Belgrado, Serbia

DA DI LÌ studi del paesaggio

mostra collettiva Palazzo Giorgi, Poppi, Arezzo

LO SPIRITO DEL LAGO: il paesaggio come ritratto e come partitura musicale

mostra collettiva Teatro di Giacomo Puccini, Torre del Lago, Viareggio

LUX MISERICORDIAE, IV Biennale Internazionale di Pittura, Scultura, Ceramica, Fotografia

Santuario San Francesco di Paola, Paola, Cosenza

D'INCANTO TRA I BOSCHI A CARDA

mostra collettiva hotel Athenaeum, Firenze

2021

2021

2020

2019

2018

2017

2016

Neve Gialla

“La neve gialla” è un omaggio all’oblio. L’opera si ispira ai ricordi della terra natia di Elena e alle impressioni della storia recente che rimane ignota poiché costantemente censurata e distorta. La Siberia è un posto molto isolato ed è per questa ragione che le guerre non si svolgono mai sul suo territorio, ma se ne percepisce il loro eco, un’eco di cambiamento e rivoluzione. Tutte le vicende drammatiche accadute si osservano anche lì dove non arriva nemmeno l’elettricità. Tutta la terra è sospesa e mossa da onde di angoscia.

L’artista cerca di ricostruire un paesaggio immaginario dove appaiono personaggi anonimi, privi di un’identità definita: un soldato esanime circondato dai suoi compagni di cui si intravedono solo le gambe, delle persone che scavano una trincea, altre che trascinano una slitta. Tutti questi personaggi, queste storie di vita si intrecciano nei quadri di Elena legati da una distesa di neve che nasconde una guerra senza nome.

Il colore giallo é usato dall’artista come rimando alla pazzia, alla malattia come lo era per Dostoïevski. La neve gialla è anche sinonimo di neve sporca come quella di fine inverno che si associa alla stanchezza ma anche alla speranza di una rapida rinascita della natura e della vita.

The Yellow snow



“La neve gialla” is a homage to oblivion. The painting is inspired on the memories of Elena’s homeland and on the impressions on the recent history, which still remains ignored due to the constant censorship and distortion. Siberia is a very isolated place and for this same reason wars are never fought within its territory, however their echo can be felt, the echo of change and revolution. All of the dramatic events are visible even there where not even electricity reaches. All of the earth is suspended and moved by waves of anguish. The artist seeks to rebuild the imaginary landscape where anonymous characters appear, without a given identity; a lifeless soldier surrounded by his companions whose only visible feature are his legs, people digging a trench, others carrying a sleigh. All of these characters, these life stories that interlock in Elena’s paintings, all tied together by an extension of snow that hides a nameless war. The color yellow is used by the artist as a symbol of madness, of illness, as used by Dostoyevski himself. Yellow snow is also a synonym of dirty snow like that of the end of winter that is associated to the weariness, but also the hope of a swift rebirth of nature and life.



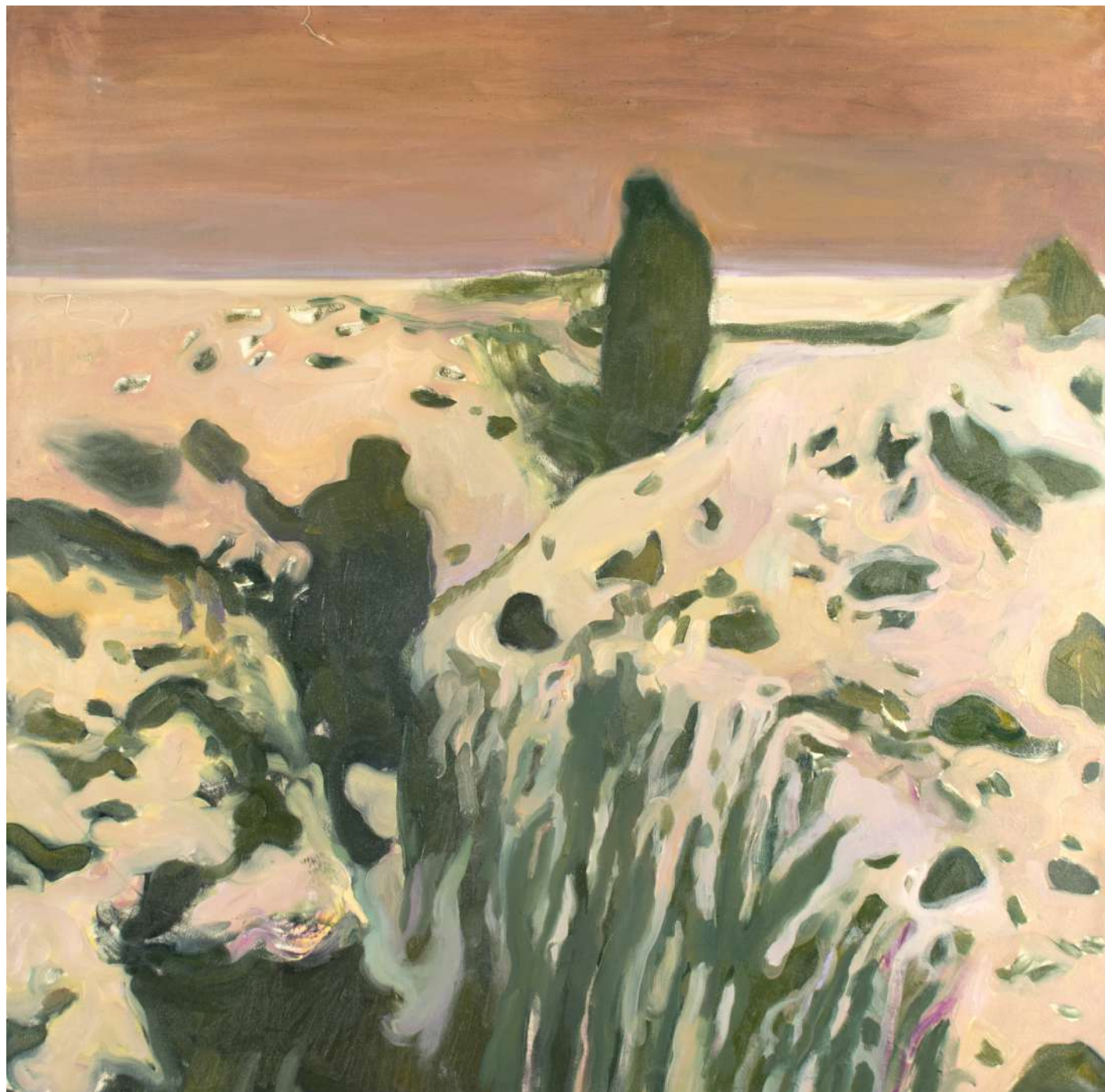
Neve gialla 3

olio su tela
105 x 100 cm
2019



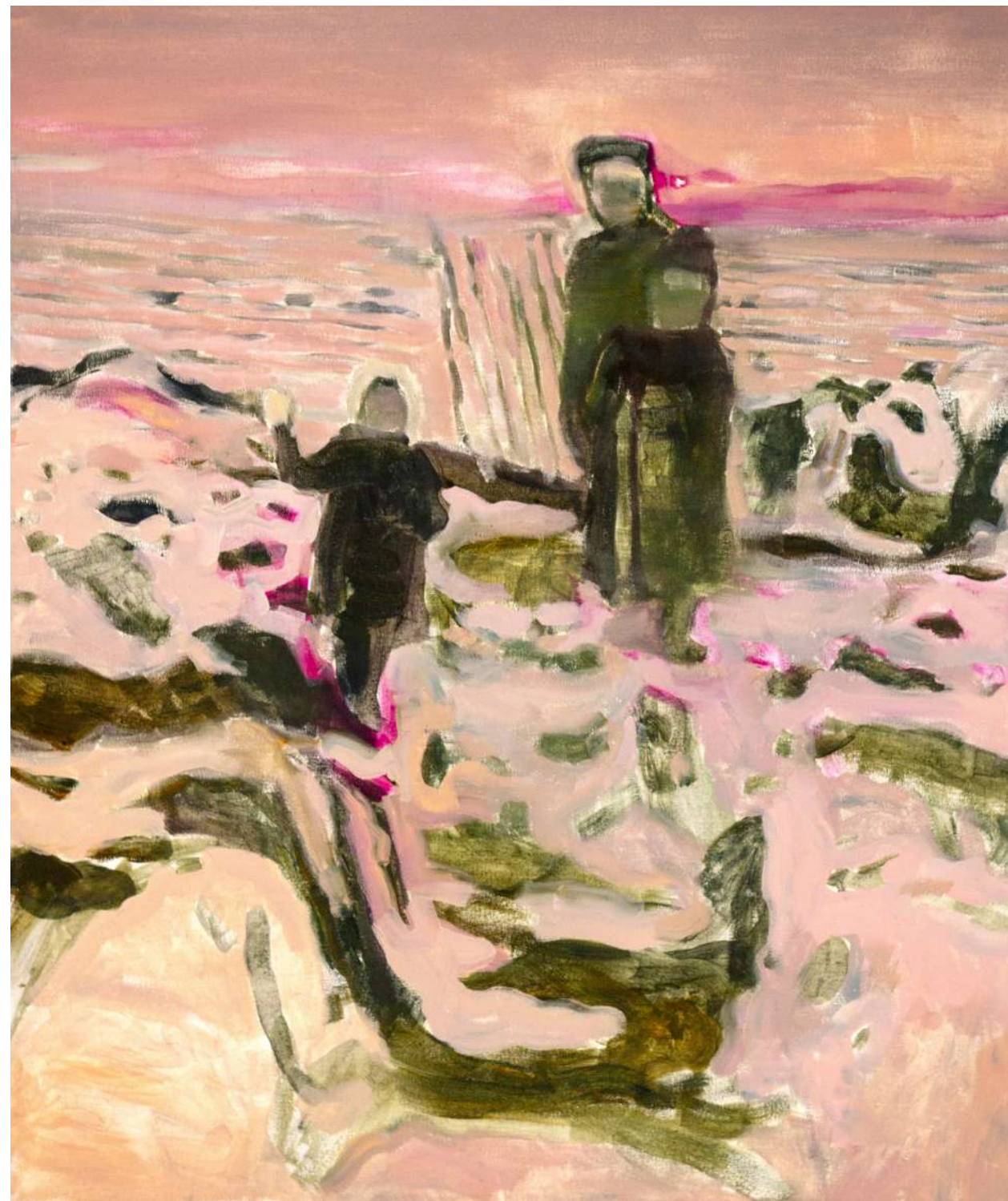
Neve gialla 2

olio su tela
80 x 104 cm
2019



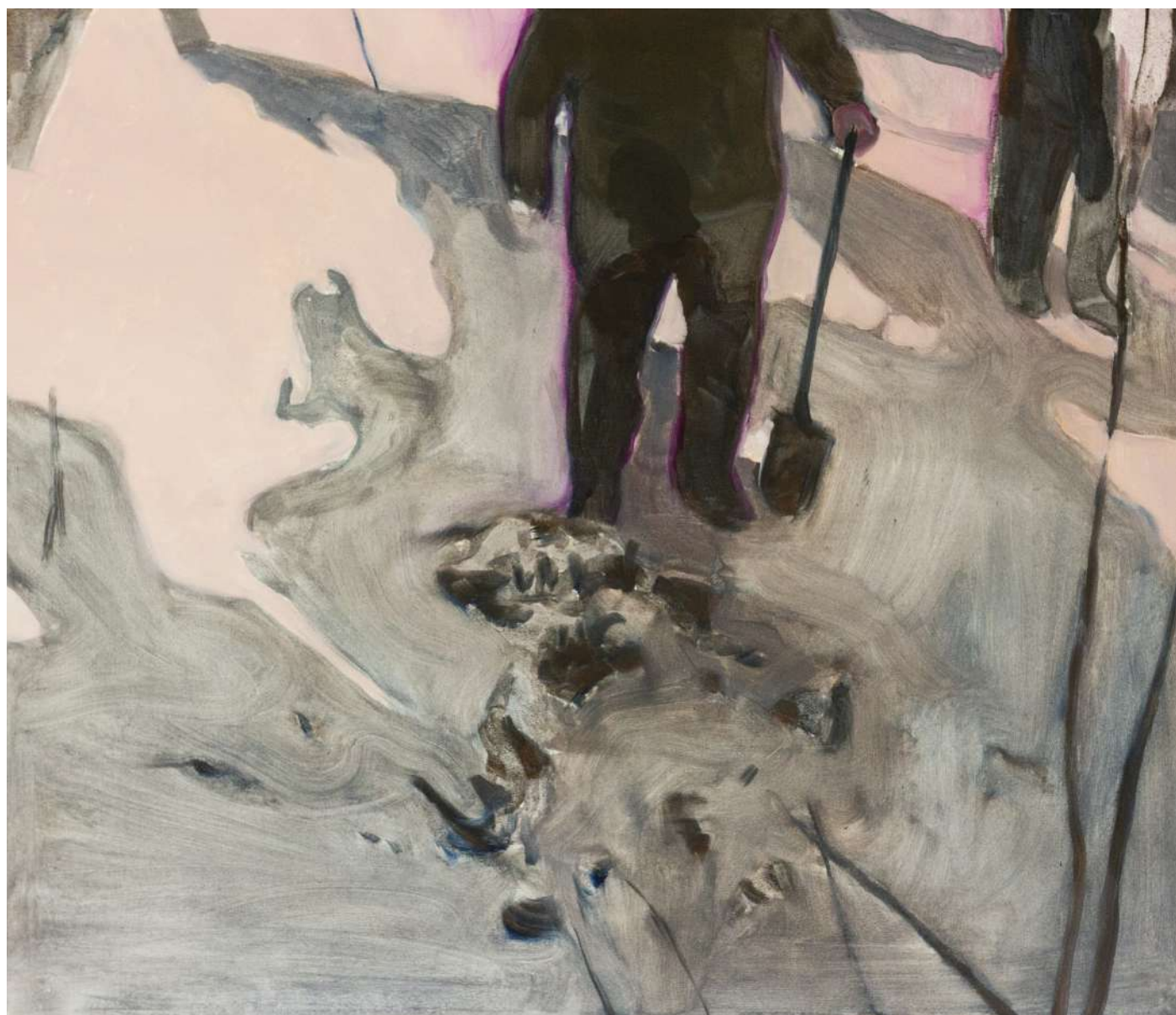
Neve gialla 1

olio su tela
100 x 100 cm
2019



Neve gialla 4

olio su tela
50 x 70 cm
2019



Neve gialla 6
I remember it was here

olio su tela
 60 x 70 cm
 2019



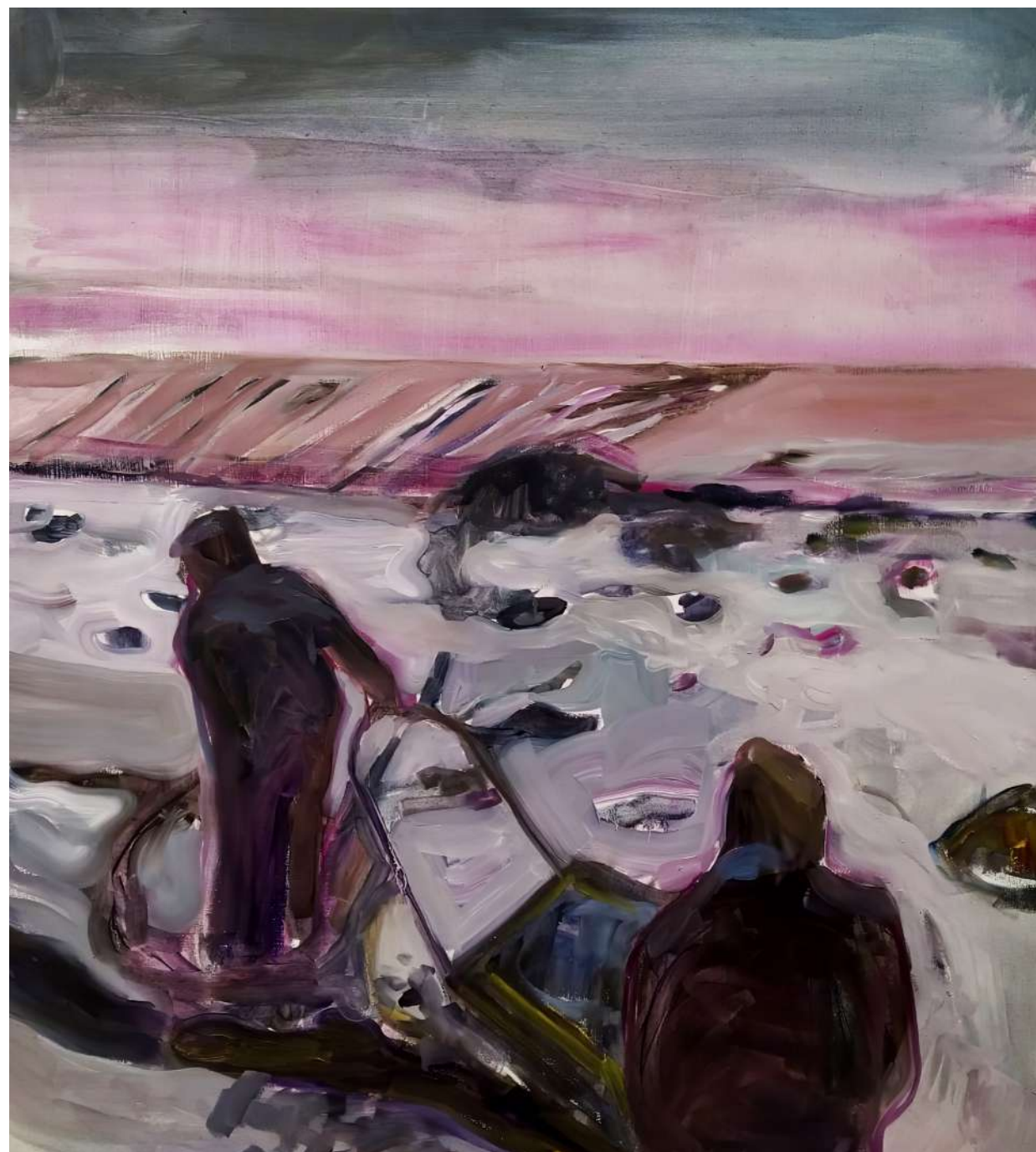
Neve gialla 7

olio su tela
 57 x 65 cm
 2019



**Studi del paesaggio
per neve gialla**

olio su tela
50 x 70 cm ciascuno
2019



**Studio del paesaggio
per neve gialla 4**

olio su tela
50 x 70 cm
2019



Neve gialla 6

olio su tela
105 x 100 cm
2020



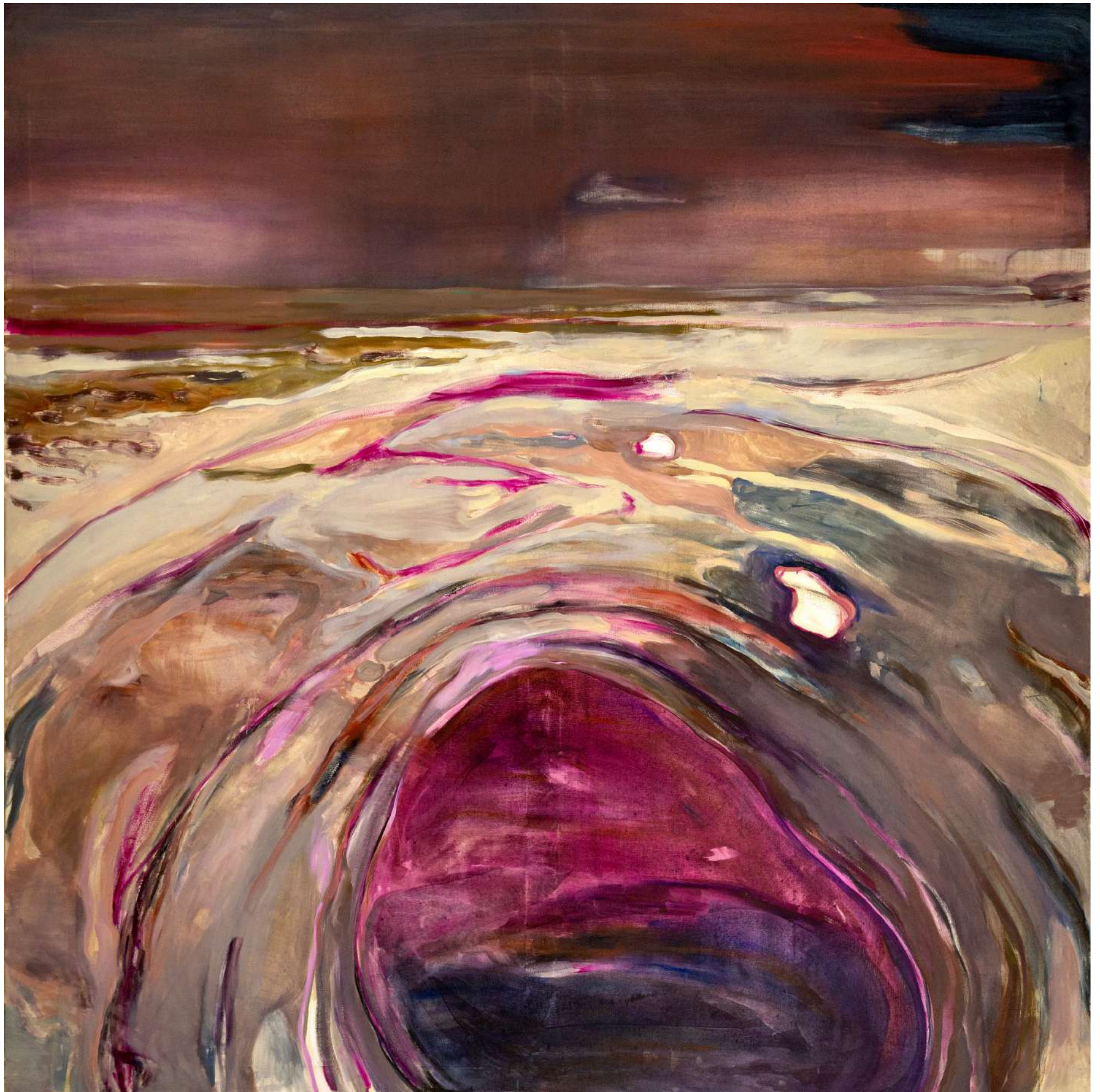
La Buca 2

olio su tela
50 x 70 cm
2019



Novembre

olio su tela
140 x 140 cm
2020



La Buca

olio su tela
150 x 150 cm
2019



Neve gialla 5

olio su tela
100 x 160cm
2020



Anthrax. From Siberia with love

olio su tela
140 x 140 cm
2019



**Anthrax. From Siberia with
love vol.2**

olio su tela
150 x 150 cm
2019



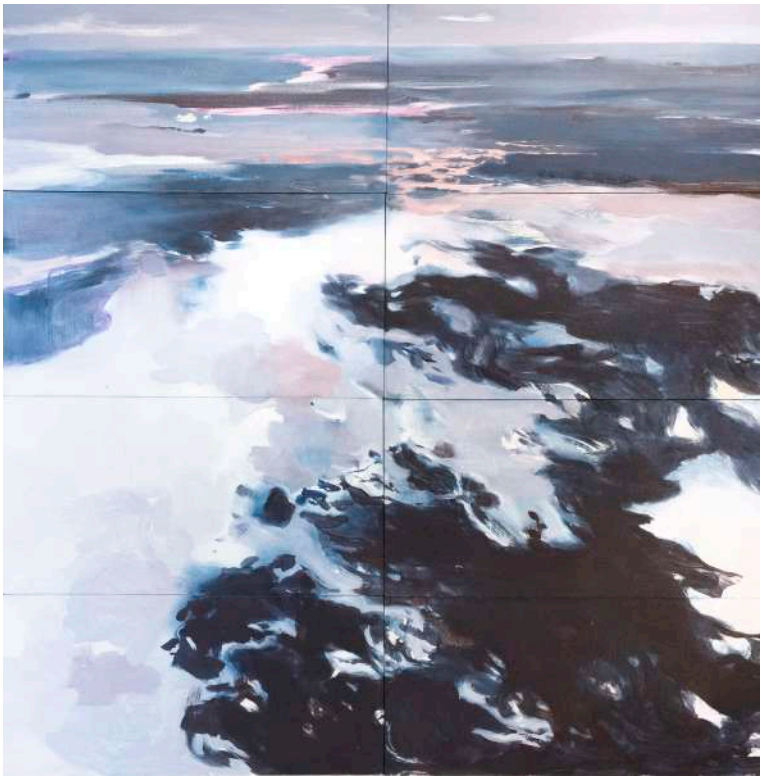
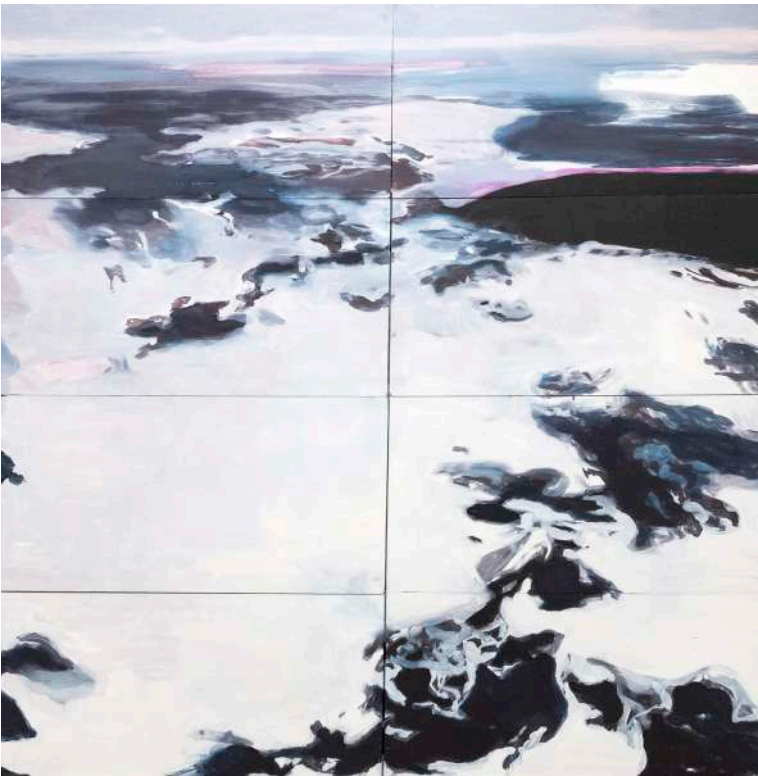
Russia

olio su tela
120 x 160 cm
2020



Russia

olio su polistirene
200x200x200 cm
2021



Russia

olio su polistirene
200x200x200 cm
2021



Russia

olio su tela
120 x 160 cm
2020



Acque profonde

olio su tela
105x 100 cm
2020



Acque profonde 2

olio su tela
100 x 110 cm
2021



Studi per Acque Profonde

olio su tela
40 x 50 cm
2020

Fino alla fine

I lavori fuori serie



Questo lavoro è una diretta continuazione del progetto Yellow Snow. Ma sono un'esplorazione più libera di nuovi contenuti e modi di esprimerli. Queste opere hanno una connessione molto più personale con me, che imparo a ridurre la distanza tra la rappresentazione e se stessa.



Attraverso le spine alle stelle

olio su tela
130 x164 cm
2021



Fino alla fine

olio su tela
130 x164 cm
2021



Sposa

olio su tela
164 x 130 cm
2021

Fratellanza

olio su tela
90 x 110 cm
2020



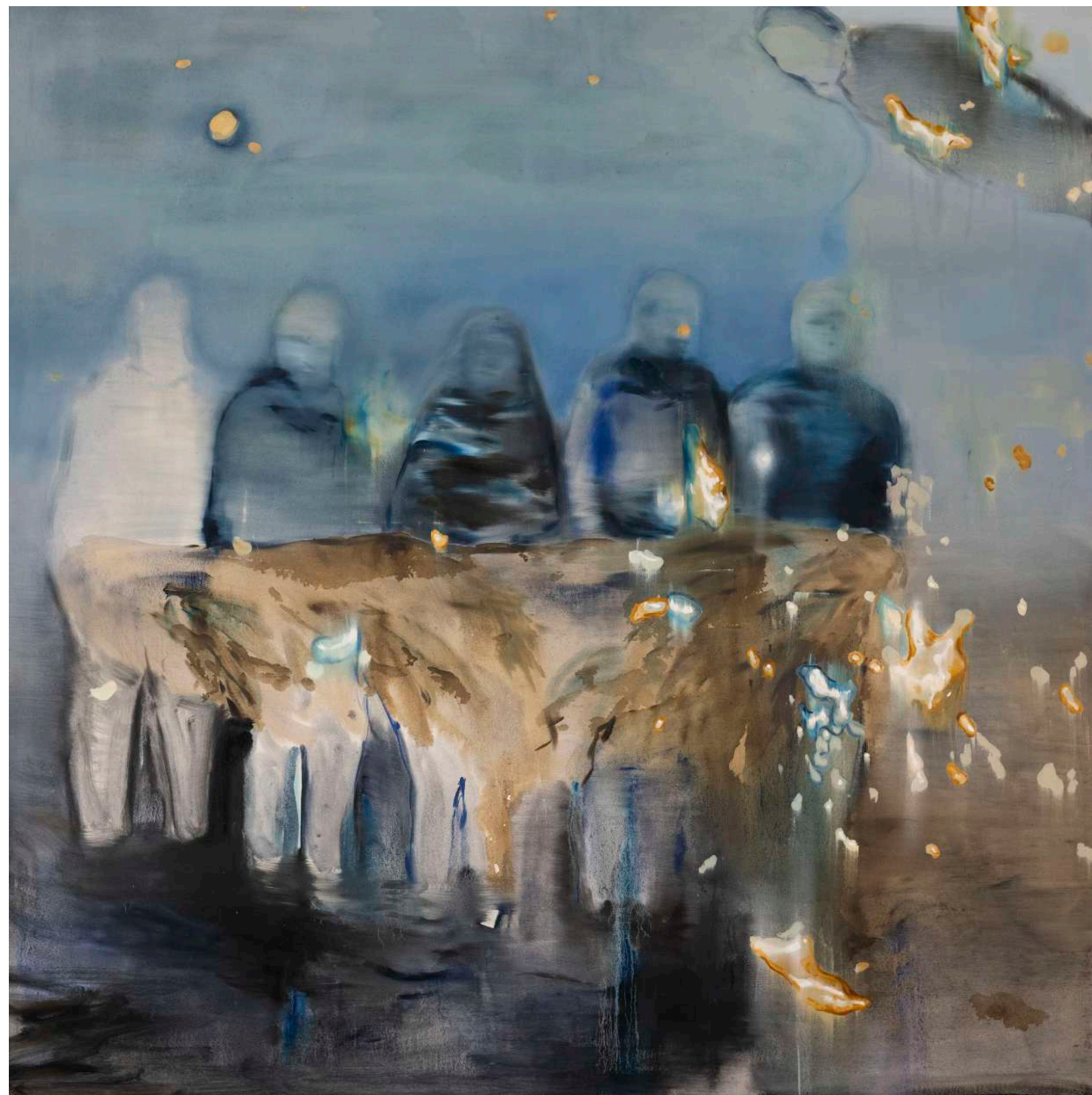
Matreshka

olio su tela
130 x164 cm
2021



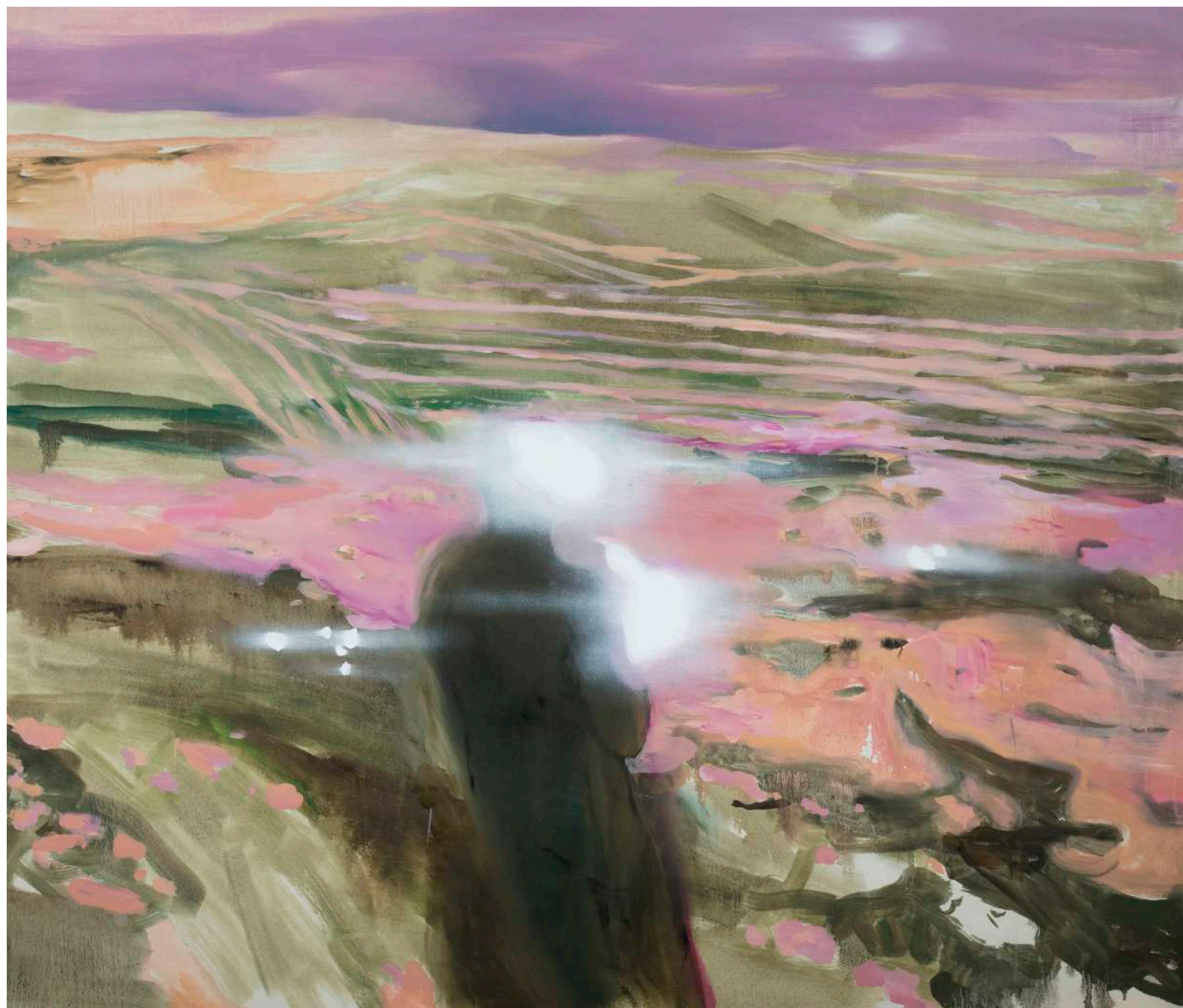
Matreshka come Ofelia

olio su tela
100 x 140 cm
2022



Pioggia d'oro

olio su tela
140 x 140 cm
2022



Sparizione

olio su tela
110 x140 cm
2021



Danza

olio su tela
140 x140 cm
2022



Banchetto

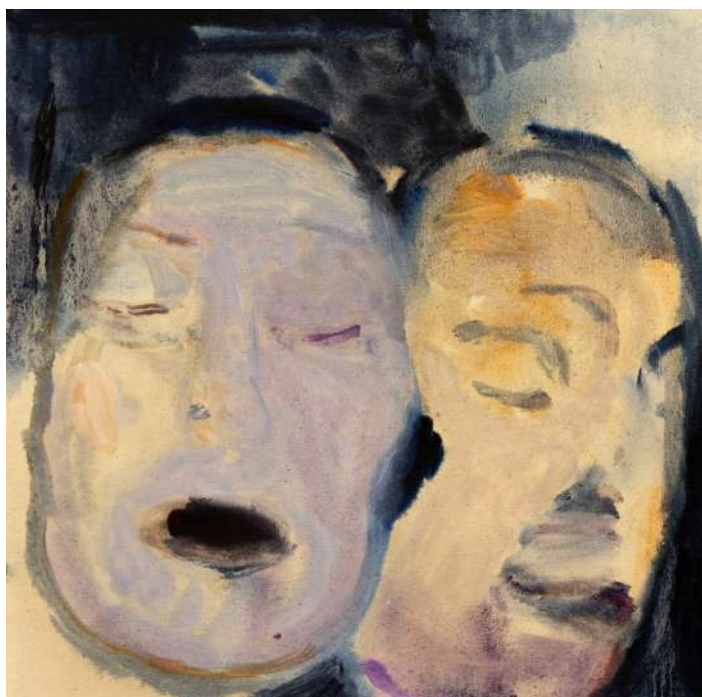
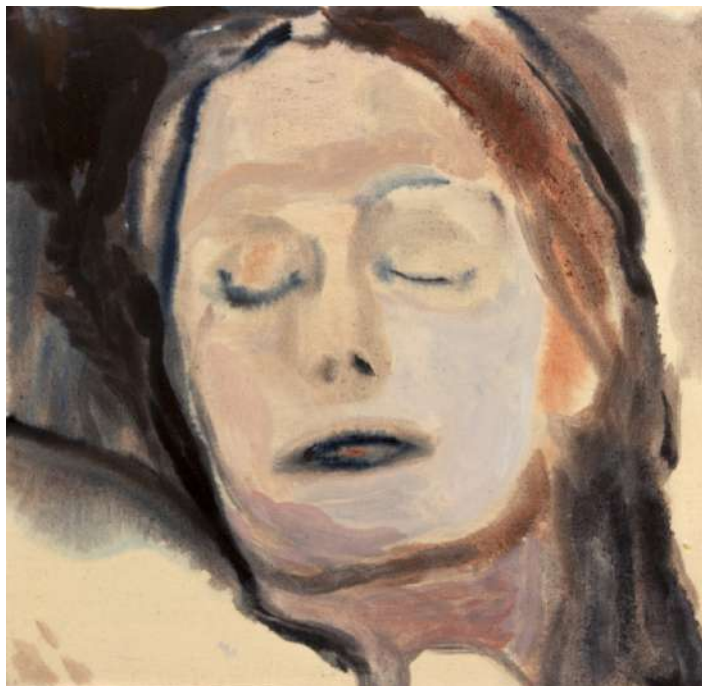
olio su tela
164 x130 cm
2022



Taccuini

acquarello su carta
15 x 21 cm ciascuno
2021





sopra:

Look

olio su tela
30 x 30 cm ciascuno
2021

a sinistra:

Evil

olio su tela
70 x 100 cm
2019

Look

acquarello su carta
15 x 21 cm ciascuno
2021





Pagine preferite dei taccuini

acquarello su carta
15 x 21 cm ciascuno
2021



Pagine preferite dei taccuini

acquarello su carta
15 x 21 cm ciascuno
2021